



LUIGI PEDRAZZINI
Dipartimento delle istituzioni

Inaugurazione Laboratorio di Storia delle Alpi
Mendrisio, 11 maggio 2006 c/o Accademia di Architettura

Egregi Signori,

è per me un vero piacere poter partecipare stasera all'inaugurazione del Laboratorio di Storia delle Alpi.

A nome del Consiglio di Stato e a nome personale vi ringrazio sentitamente per l'invito.

La presenza sul suolo ticinese di un laboratorio le cui attività di ricerca e pubblicazione sono incentrate sullo sviluppo territoriale alpino e i suoi rapporti con le grandi aree urbane è molto significativa ed importante.

I miei complimenti vanno a chi ha permesso la realizzazione di questo centro di studi in Ticino.

Un laboratorio come questo è un valore aggiunto all'Accademia di Architettura che si sta a livello internazionale profilando quale polo universitario d'eccellenza.

La volontà e la capacità di analizzare tematiche come quelle citate in precedenza da un profilo multidisciplinare è, a parer mio, molto importante.

Un'osservazione - che supera la mera analisi economica per dare spazio a materie maggiormente umanistiche come la storia del territorio e delle popolazioni, l'urbanistica e la geografia, ad esempio - permette di comprendere al meglio le caratteristiche che contraddistinguono la storia delle Alpi.

E proprio in quest'ottica mi rallegro del fatto che in Ticino si possa avere un Laboratorio che promuove un approccio multidisciplinare al complesso tema della Storia delle Alpi.

Il Ticino - e dunque le vallate e le pianure che conducono dal San Gottardo a Chiasso - hanno da sempre avuto la peculiarità di fungere da collegamento tra nord e sud delle Alpi. Sono state e sono ancora oggi un centrale crocevia di scambi e di traffici tra l'area della Lombardia e l'area nord-alpina; il collegamento tra l'Europa centrale ed il Mediterraneo.

E su questo punto vorrei soffermarmi con un paio di riflessioni.

Se si osserva la realtà urbana, geografica ed economica che ci circonda e che quotidianamente viviamo, il confine istituzionale non corrisponde da tempo più a quanto è tracciato sulle cartine geografiche.

Il Ticino, osservato ad esempio da un'immagine satellitare, si sta lentamente avvicinando *alla periferia di Milano*. Da una parte siamo alle pendici delle alpi e dall'altra siamo inglobati in una grande realtà metropolitana.

Il Ticino può essere dunque considerato come perno del sistema dei traffici europei.

Da sempre i Ticinesi hanno cercato di trovare il modo migliore per sfruttare questa situazione che rappresenta sicuramente un privilegio ma che porta con sé pure degli aspetti problematici più o meno marcati.

La posizione strategica del Cantone Ticino ha portato ricchezza e centralità, ma negli ultimi anni anche alcuni disagi. La sfida è oggi quella di salvaguardare nelle Alpi la centralità del Ticino, minimizzando i rischi. Per questo scopo si rivelano centrali, strumenti di analisi come il Laboratorio di Storia delle Alpi.

Lungo le vie di comunicazione, che attraversano il nostro territorio, scorrono quotidianamente una moltitudine di merci e persone.

E' tuttavia necessario che il transito non crei solo disagi.

Le vie di comunicazione hanno permesso nei secoli lo sviluppo economico del Ticino e anche oggi possono contribuire al rilancio economico del nostro paese. Un rilancio e sviluppo economico che può e deve sfruttare le buone potenzialità presenti sul nostro territorio.

Il facile accesso alle vie di comunicazione, l'assetto istituzionale e burocratico favorevole così come la posizione strategica possono permettere lo sviluppo di attività dall'alto valore aggiunto e di progetti in grado di rilanciare l'economia ticinese.

Il Ticino non deve quindi solo divenire una via di transito comoda e ben organizzata.

Se da un lato dobbiamo essere capaci di sviluppare attività e progetti in grado di rinvigorire l'economia, d'altro canto è tuttavia necessario difendere e promuovere l'identità ticinese. Istituzioni e società civile non possono dimenticare la storia, i valori, gli usi e i costumi che contraddistinguono la popolazione del Cantone Ticino. E proprio in quest'ottica credo che, con il suo approccio multidisciplinare, il Laboratorio di Storia delle Alpi possa dare un contributo notevole.

E' molto importante comprendere ed analizzare la storia, il territorio, l'economia e gli aspetti sociali che contraddistinguono il Ticino di oggi e che hanno plasmato il Ticino di ieri.

Il Ticino ha una propria identità, fortemente influenzata dalla posizione geografica a ridosso dell'"arcata alpina".

Il suo sviluppo nei prossimi decenni non dipenderà solo dallo sviluppo economico ma anche dalla capacità di saper comprendere e dunque di traslare nel tempo l'identità che sta alla base del nostro vivere.

Vorrei concludere sottolineando come le Alpi oggi rappresentano anche un' entità culturale soprannazionale con usi, costumi e peculiarità che si ripetono al di là e al di qua delle frontiere nazionali.

Le realtà alpine - siano esse svizzere, austriache o slovene - presentano molte caratteristiche comuni e sono tasselli fondamentali delle varie culture nazionali. In un mondo sempre più urbano che spesso tende a dimenticare valli e zone discoste non bisogna dimenticarsi di difenderle e di promuoverle usando tutti gli strumenti a disposizione.

Quale piccolo esempio – "preso dal mio giardino" quale direttore del Dipartimento delle Istituzioni – non posso non citare i progetti di aggregazione promossi e portati a termine in Ticino.

Negli ultimi anni sono state pianificate e realizzate aggregazioni tra piccoli Comuni di montagna così da poter creare entità locali capaci di garantire progettualità economica, e quindi anche turistica, nelle vallate ticinesi.

Le Alpi, lasciatemi concludere, non sono solo un patrimonio geografico - ambientale ma anche un patrimonio economico - culturale.

Il fatto di vivere a ridosso dell' "arcata alpina" e di avervi insediato un centro come questo Laboratorio di Storia delle Alpi rappresentano in modo limpido il fondamentale ruolo che, nel bene o nel male, le Alpi hanno per il Ticino. Esse rappresentano un'entità che ha influito e che anche in futuro influirà sulla vita del Cantone Ticino.

Vi ringrazio per l'attenzione e nel contempo auguro al Laboratorio una proficua e lunga attività. Buon lavoro!

Luigi Pedrazzini
Presidente del Consiglio di Stato